

COMUNICATO STAMPA

Comunità e territorio: un cambiamento culturale per la cura e l'inserimento sociale del malato mentale

Le Caritas Diocesane di Aosta, Asti, Biella, Casale, Ivrea, Vercelli, Novara, partendo dalla considerazione che nella società civile e nella chiesa si stenta ad accettare la realtà del disagio psichico e della malattia mentale, hanno promosso la costituzione di un tavolo regionale che nasce dall'esperienza pilota "**La comunità che guarisce**", che vede impegnate alcune parrocchie nell'individuazione di percorsi di accoglienza e attenzione verso persone con disturbi mentali.

L'esperienza intende operare a livello delle comunità cristiane che impegnandosi in itinerari di solidarietà riescono, aiutando gli altri, ad aiutare sé stesse.

Tale problematica ha portato inevitabilmente ad affrontare accanto agli aspetti ecclesiali ed antropologici che caratterizzano "**La comunità che guarisce**", **i nodi culturali, sociali e politici** che caratterizzano i nostri territori.

Per questo motivo si è pensato di attivare **un tavolo regionale** rappresentativo di tutte le realtà impegnate nel settore sul territorio che ha consentito finora uno scambio di informazioni che speriamo possa essere la base per la costruzione **di una rete di solidarietà** nei confronti delle persone colpite da disturbi psichiatrici e delle loro famiglie.

Il tavolo, preso atto delle **forti preoccupazioni** nutrite dai vari soggetti che lo compongono sull'assistenza psichiatrica ed il suo destino nella nostra Regione, si è dato il compito di:

- **chiedere che le risorse** attualmente a disposizione nei vari territori per affrontare il problema del disagio mentale rispondano ai bisogni dei malati e delle loro famiglie;
- **portare all'attenzione del governo**, che si propone di riformare l'assistenza psichiatrica **le preoccupazioni** riassunte in un documento sottoscritto dai partecipanti al **tavolo**, affinché i progetti di legge che si stanno discutendo alla camera **recepiscano le esigenze espresse dagli ammalati, dai familiari e dalla comunità scientifica;**
- **impegnare le Comunità Locali**, anche attraverso le loro rappresentanze istituzionali (Sindaci e Consigli comunali), **nell'azione di sensibilizzazione e verifica** sui problemi dell'assistenza psichiatrica.

Hanno finora aderito al tavolo:

Le Caritas di: *Aosta, Asti, Biella, Casale, Ivrea, Novara, Vercelli*

I Dipartimenti di Salute Mentale di: *Asti, Biella, Vercelli, Novara Nord e Novara SUD*

L'U.M.P. di *Verbania*

Le Associazioni famiglie e volontariato: *Diaspi di Aosta e di Vercelli, ALMM di Ivrea, AVULSS di Ivrea, Rivarolo e di Vercelli, Per contare di più, Alveare, Aquilone, Il filo d'Arianna di Biella, ISPAM di Borgomanero, APS di Arona, AVAP di Verbania, ALSP di Novara*

Le Cooperative sociali: *La Cometa di Vercelli, Anteo, La Betulla, Il Cammino, Coccinella, Orso blu di Biella*

Gli Assessorati alle Politiche Sociali dei Comuni di Biella e Vercelli

I Sindacati :CGIL, CISL e UIL di *Biella*